



Il Piano dei controlli in Umbria

Il Regolamento (CE) n.1013/2006 ed il più recente Regolamento (UE) 2024/1157 stabiliscono anche le procedure ed i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione.

In Italia tali attività sono disciplinate nell'ambito del "*Piano nazionale delle ispezioni di cui al Regolamento (UE) n.660/2014*", adottato con **DM 22 dicembre 2016**.

in Umbria vengono effettuate annualmente, di concerto con i carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico (NOE) di Perugia, e se ritenuto necessario con il supporto di ARPA Umbria, delle visite ispettive sia presso i produttori e/o i Notificatori di rifiuti destinati all'esportazione che presso l'azienda che importa rifiuti.

I controlli sono effettuati per verificare:

- la correttezza della documentazione presente sui mezzi di trasporto impiegati per la movimentazione di rifiuti e la coerenza della stessa con i contenuti del regolamento europeo;
- la corrispondenza del trasportatore che ha effettuato i trasporti tra quelli autorizzati nelle diverse Notifiche;
- la corrispondenza tra i rifiuti trasportati e quelli oggetto delle varie Notifiche.

Nei casi ritenuti necessari dall'Autorità di Controllo (carabinieri del Noe), ARPA Umbria provvede al prelievo di campioni dei rifiuti oggetto di Notifica per verificarne l'effettiva composizione e stabilire il codice EER da assegnare ai rifiuti analizzati.

Dall'anno 2021 vengono effettuate almeno tre visite ispettive all'anno presso impianti produttori di rifiuti oggetto di esportazione e dal 2023 anche una visita all'anno all'impianto che riceve rifiuti dall'estero.

Tutti i controlli fino ad oggi effettuati non hanno rilevato particolari criticità.